

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 99 del 18/9/2020

In questo numero:

150 anni fa: tutti a Roma ... attraverso la Breccia di Porta Pia



Il 20 settembre 1870 un plotone di bersaglieri entrarono a Roma attraverso una breccia a PORTA PIA, mettendo fine a una guerra brevissima e, soprattutto, scrivendo l'ultimo atto dello Stato Pontificio

Festival della filosofia a Modena, Carpi e Sassuolo



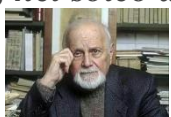
*Festival della FILOSOFIA
a Modena, Carpi e Sassuolo
fino al 20 settembre*

Gillandia "La Musica e la Poesia di Gilberto Gil"



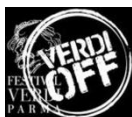
*Concerto dedicato a GILBERTO GIL
Camera Jazz&Music di Bologna in Vicolo Alemagna
il 19 settembre ore 22*

Libri, nel solco di Roberto Roversi



*Esposizione di "PICCOLI GIOIELLI DI CARTA"
Archiginnasio di Bologna
fino al 20 settembre*

Verdi OFF- La lirica mette le ruote



*Verdi OFF, all'interno del FESTIVAL VERDI
a Parma e provincia
fino al 10 ottobre*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

150 anni fa: tutti a Roma ... attraverso la Breccia di Porta Pia

Il **20 settembre 1870** un plotone di bersaglieri, guidati da **Raffaele Cadorna**, entrarono in **Roma** attraverso una breccia praticata tra le mura di **Porta Pia**. **Questo episodio, anche se militarmente di non alto valore, rappresentò il completamento del processo di costituzione dell'Italia Unita,**



iniziato con la seconda guerra d'Indipendenza, proseguito con la spedizione dei Mille e l'annessione del Veneto e del Friuli.

Formalmente questa fase storica si concluse il **3 febbraio 1871** con la proclamazione di **Roma Capitale d'Italia**. **Con questo atto finì lo Stato Pontificio e decadde il potere temporale dei Papi (a eccezione del territorio vaticano).**

Cessate le ostilità, il papa si ritirò sdegnosamente nei suoi appartamenti rifiutando ogni accordo (**ci vorrà il Concordato del 1929 per regolarizzare i rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica**).

Per approfondimenti consultare: <https://www.skuela.net/storia-contemporanea/breccia-porta-pia.html>, <https://www.fattiperlastoria.it/breccia-di-porta-pia-20-settembre-1870/>

Il contesto storico dell'agosto-settembre **1870** fu segnato dalla **guerra franco-prussiana**, che costrinse **Napoleone III** a ritirare le truppe da **Roma**, **facendo così venir meno il principale puntello al papa Pio IX**. A quel punto, si aprì il campo all'iniziativa italiana: fallite le trattative diplomatiche, il Governo di **Firenze (capitale dal febbraio 1865)** optò per la soluzione militare. Lo **Stato unitario** mobilitò **cinque divisioni**, per un totale di **65mila uomini**, ai quali si contrapposero i circa **14mila dell'armata pontificia**. **Un gigantesco spiegamento di forze per un'operazione il cui esito appariva scontato!** L'attacco alla città fu portato su diversi punti. Il cannoneggiamento delle mura iniziò alle **5** di mattina del **20 settembre**. **Pio IX aveva minacciato di scomunicare chiunque avesse comandato di aprire il fuoco sulla città. La minaccia non pareva un valido deterrente per l'attacco, comunque l'ordine di cannoneggiamento non giunse dal Comandante Cadorna, bensì dal capitano d'artiglieria Giacomo Segre, giovane ebreo comandante della 5ª batteria del IX° Reggimento, che pertanto non sarebbe incorso in alcuna scomunica.**

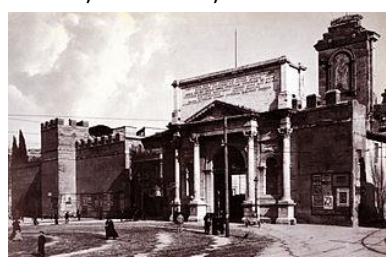


Poco dopo le **9** del **20 settembre** iniziò ad aprirsi una vasta breccia a una cinquantina di metri alla sinistra di **Porta Pia**. Dopo dieci minuti d'intenso fuoco, **Cadorna** ordinò a due unità di assalto di penetrare nel varco.

Ma l'assalto non fu necessario: verso le dieci, dal campo pontificio fu esposta la bandiera bianca.

I morti e i feriti del conflitto furono da parte italiana rispettivamente 32 e 143, tra i papalini 19 e 68.

Cavour, durante la fase finale della **IIª guerra di Indipendenza** evitò accuratamente di invadere **Roma**, avviando, con molta discrezione, una soluzione che assicurasse l'indipendenza del papa, ma la sua morte, avvenuta il **6 giugno del 1861** mise fine al tentativo. Il suo successore, **Bettino Ricasoli**, cercò di riaprire i contatti, ma ancora una volta **Pio IX** si mostrò contrario a una soluzione diplomatica, con il pieno appoggio **dell'ambasciatore francese a Roma**.



Di fronte allo stallo delle proposte diplomatiche, rimase viva la spinta all'azione di **Garibaldi** e dei mazziniani. **Uno di questi tentativi si concluse all'Aspromonte, dove i bersaglieri fermarono, dopo un breve conflitto a fuoco, Garibaldi che stava risalendo la penisola con una banda di volontari diretto a Roma.**

Nel **1864**, il governo **Minghetti** stipulò una convenzione con **Napoleone III**, che prevedeva **il ritiro delle truppe francesi, in cambio di un impegno da parte dell'Italia a non invadere lo Stato Pontificio e a trasferire la capitale a Firenze**. **Garibaldi** fece un nuovo tentativo sbarcando nel Lazio, ma il **3 novembre 1867 i garibaldini furono sconfitti a Mentana da truppe pontificie e francesi**. Tornata la pace, i soldati francesi lasciarono una guarnigione di 4.000 uomini. Nel **1870** si propagarono nella penisola diverse insurrezioni di matrice mazziniana. **Tra le più note vi fu quella di Pavia, dove il 24 marzo un gruppo di repubblicani assaltò una caserma. Il caporale Pietro Barsanti rifiutò di reprimere i rivoltosi, fomentando la rivolta. Fu giustiziato il 26 agosto tra numerose polemiche.** Il **15 luglio 1870** il governo di **Napoleone III**, in modo inconsulto e autolesionista, dichiarò guerra alla **Prussia**. Il **4 settembre 1870**, dopo la sconfitta di **Sedan**, cadde il **Secondo Impero**.

Questo stravolgimento politico aprì di fatto al Regno d'Italia la strada per Roma.

LO SGABELLO DELLE MUSE

Festival della filosofia a Modena, Carpi e Sassuolo

Cosa	Festival della filosofia
Dove	a Modena, Carpi e Sassuolo
Quando	fino al 20 settembre



Il **Festival filosofia**, giunto alla *ventesima edizione*, si svolge dal **18 al 20 settembre**, caratterizzato da **lezioni magistrali, mostre, concerti, film, giochi e cene che trattano temi attinenti la filosofia**. Per tutta la durata del weekend le lezioni magistrali si tengono nelle piazze, nei teatri e nei luoghi pubblici di **Modena, Carpi e Sassuolo**. Nel corso degli anni, il festival ha visto la partecipazione di personalità importanti nel campo della filosofia e non solo, come **Enzo Bianchi, Jeremy Rifkin, Marc Augé e Zygmunt Bauman**.

L'edizione **2020 - macchine** è un festival dal vivo che, tuttavia, si tiene adottando tutti i protocolli e i dispositivi previsti dall'emergenza **Covid-19**, per garantire la massima sicurezza di pubblico e operatori. La partecipazione alle lezioni avviene tramite prenotazione online. **Per ulteriori informazioni consultare:** <http://www.festivalfilosofia.it/>

Tra i protagonisti ricorrenti si ricordano, tra gli altri, **Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Barbara Carnevali, Roberto Esposito, Maurizio Ferraris, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Stefano Massini, Salvatore Natoli, Telmo Pievani, Massimo Recalcati, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi e Stefano Zamagni**. Tra i "debuttanti", **Alessandro Aresu, Michele Di Francesco, Barbara Henry, Mark O'Connell, Jeffrey Schnapp**.

Il programma filosofico del festival propone anche la sezione "la lezione dei classici": studiosi e studiose eminenti, tra cui **Simona Forti ed Emanuela Scribano**, commentano i testi che, nella storia del pensiero occidentale, hanno costituito modelli o svolte concettuali rilevanti per il tema delle macchine.



Se le lezioni magistrali sono il cuore della manifestazione, un vasto programma creativo coinvolge **performance, musica e spettacoli dal vivo**. Tra i partecipanti: **Liliana Cavani** in una **conversazione sulla sua opera**. Nata e cresciuta a **Carpi**, si diplomò presso il **Centro sperimentale di cinematografia di Roma** vincendo il "**Ciak d'oro**" per il miglior saggio di fine corso. Nel **1968** firmò **Galileo con il quale mise a fuoco il tema del conflitto tra scienza e religione**. Nel **1973**, con **Il portiere di notte** la **Cavani** si concentrò sul mistero del **rapporto tra vittima e carnefice**. Nel **1999** conseguì a **Roma** la **Laurea honoris causa** in **Scienze della comunicazione** dall'Università **LUMSA**. Nel **2012** ricevette il **Premio Federico Fellini 8 1/2** per l'eccellenza artistica al **BIF&ST (Bari International film f&stival)**; nello stesso anno ricevette il **David speciale alla carriera**.



Altra performance da segnalare sul tema "**Tra produzione e tecnica, il lavoro fissa i confini del dominio e dell'emancipazione**", è quella di **Federico Buffa**, venerdì **18** alle **22** in **Piazza Grande a Modena**, in un recital sul "**2001 Odissea nello spazio**". Arrivano le atmosfere fantascientifiche del capolavoro di **Stanley Kubrick** con "**L'Odissea di Kubrick**". **Federico Buffa introduce alla dimensione più futuristica del rapporto tra uomo e macchina, raccontando l'odissea del regista nel dare corpo alla storia dell'umanità dalla sua alba e oltre l'infinito**.



Inoltre, sul tema "**Dall'intelligenza artificiale alla costruzione di automi**", è da segnalare che, al **chiostro di Palazzo Santa Margherita** di Modena, sabato **19** alle **21**, è proiettata la pellicola "**Metropolis**" (1927) di **Fritz Lang** nella versione integrale restaurata dalla **Cineteca** di **Bologna**, una pietra miliare della cinematografia di fantascienza.

LO SGABELLO DELLE MUSE

Gillandia "La Musica e la Poesia di Gilberto Gil"

Cosa	Concerto dedicato a Gilberto Gil
Dove	Camera Jazz&Music di Bologna in Vicolo Alemagna
Quando	19 settembre ore 22

L'Associazione culturale **Jazz Club di Bologna** propone ai propri soci per il **19 settembre** alle 22, nella sede di **Vicolo Alemagna**, un concerto dal titolo **GILLANDIA "LA MUSICA E LA POESIA DI GILBERTO GIL"**. Si esibiscono: **Silvia Donati** (voce, appassionata di musica brasiliana), **Daniele Santimone** (chitarra), **Tiziano Negrello** (contrabbasso) e **Roberto Rossi** (batteria e percussioni). La prenotazione del posto è obbligatoria anche in osservanza delle misure anti covid-19 digitando reservations@camerajazzclub.com

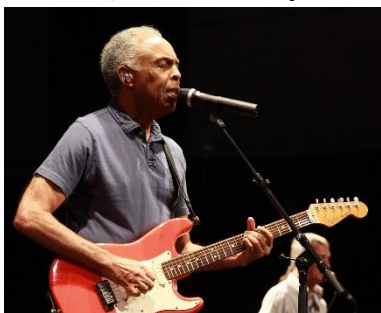


L'Associazione culturale **Jazz Club di Bologna** intende **promuovere e diffondere la cultura musicale, con particolare riguardo alla musica jazz, mediante concerti, corsi di formazione, proiezioni, mostre, dibattiti e altre manifestazioni** a vantaggio dei soci e di chi ha interesse a esplorare la **musica jazz**.



La sede dell'Associazione è presso il **Camera Jazz&Music Club**, all'interno di **Palazzo Isolani**, prospiciente alla suggestiva **Piazza Santo Stefano**.

Gilberto Passos Gil Moreira è uno dei più importanti e noti musicisti brasiliani. Dal punto di vista musicale, **Gil** è un "**tropicalista**" che suona una **samba** postmoderna aggiornata con **rock reggae** e **influenze africane**. Figlio di un medico di **Salvador de Bahia**, alla fine degli anni cinquanta cominciò a suonare con un gruppo chiamato **Os Desafinados**. La sua prima apparizione pubblica avvenne nel **1964**, quando ebbe modo di incontrare **Caetano Veloso, Maria Bethânia, Gal Costa**. La sua notorietà seguì due binari paralleli: quello musicale e quello politico. **Il suo nome assunse una grande influenza con l'ascesa del Tropicalismo, il movimento fondato insieme a Caetano Veloso, che ebbe un ruolo importantissimo non solo nella musica, ma anche nel teatro, nel cinema e nella letteratura. Fu un sussulto di vitalità e di protesta, una specie di '68 brasiliano, a cui la dittatura militare rispose con il decreto AI-5. Gil e Veloso dovettero riparare a Londra in esilio.**



Tornò in **Brasile** nel **1972** e da allora la carriera di **Gil** fu un susseguirsi di successi, spesso condivisi con amici cantautori brasiliani o con altri artisti di diverse, ma affini, culture musicali. **La sua è stata una carriera eccezionale, dallo stile in continua mutazione, ottenendo undici dischi d'oro, cinque dischi di platino e i suoi album hanno venduto più di cinque milioni di copie.**

Gil non ha mai smesso di vedere il suo Paese con gli occhi critici dell'impegno civile, sia come compositore che come cittadino; forse, più di altri colleghi, ha manifestato una visione "**politica**" del patrimonio culturale del **Brasile**. Il 16 ottobre **2001** fu nominato ambasciatore della **Fao** e nel **2002**, fu promotore attivo dell'iniziativa governativa **Programa Fome Zero** (*Programma Zero Fame*) nel suo paese natale. Nel gennaio del **2003**, il nuovo presidente del Brasile **Lula da Silva** lo nominò **ministro della Cultura**, incarico mantenuto fino all'agosto del **2008**.



L'11 dicembre **2005** fu tra i premiati, a **Rio de Janeiro**, nella X edizione del "**Premio Italia nel mondo 2005**", con la motivazione:

"Al Maestro Gilberto Gil, Ministro alla Cultura del Governo del Brasile; Gilberto Gil, oltre ad essere un artista di rara sensibilità, famoso e amato in tutto il mondo, si è anche rivelato un abile e apprezzato politico".

LO SGABELLO DELLE MUSE

Libri, nel solco di Roberto Roversi

Cosa	Esposizione di "piccoli gioielli di carta"
Dove	Archiginnasio di Bologna
Quando	fino al 20 settembre

In occasione dell'ottavo anniversario della morte del poeta **Roberto Roversi**, la **Biblioteca dell'Archiginnasio** di **Bologna** ha organizzato, fino al **20 settembre** l'esposizione dal titolo "**LIBRI. Nel solco di Roberto Roversi**", che mostra il lavoro di nove artisti (e di due editori) che presentano piccoli "**gioielli di carta**", testimonianze di come il lavoro di **Roberto Roversi** rimanga attuale e abbia la forza dei grandi classici.



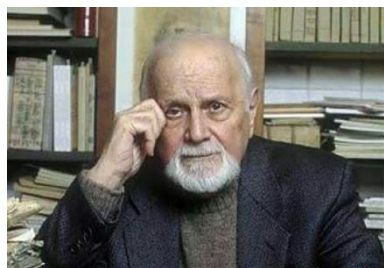
Le opere esposte sono di: **Maurizio Boiani, Ezio Camorani, Isabella Ciaffi, Stefano Grasselli, Raffaello Margheri, Nella Piantà, Luciano Ragozzino, Maurizia Ragni, Laura Stor, Angelo Scandurra e Sandro Bracchitta, Matteo Totaro.**

Per visitare la mostra il pubblico dovrà essere munito di mascherina, che si richiede venga indossata dall'ingresso fino all'uscita.

Per ulteriori informazioni consultare:

http://www.bibliotechebologna.it/eventi/51430/date/2020-09-14/date_from/2020-09-14/id/102806

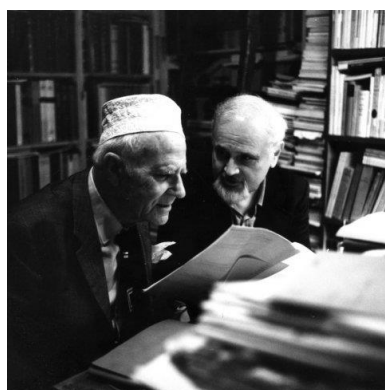
Sia da editore sia da poeta, **Roberto Roversi** amò le edizioni a tiratura limitata con incisioni allegate.



Con la **Palmaverde** (che, con sua moglie, aprì a Bologna nel 1948 e chiuse nel 2006) realizzò alcuni capolavori tra cui **L'inverno del Signor D'Aubigné, con traduzioni di Giuseppe Guglielmi e tre acqueforti di Luciano de Vita. ma anche volumi con grafiche originali di Vasco Bendini, Sergio Romiti, Enzo Brunori e Sergio Vacchi.** Suoi testi apparvero in volumi e plaquette illustrati da **Ernesto Treccani, Giuseppe Guerreschi, Ernesto della Torre, Valeriano Trubbiani, Piero Guccione** e tanti altri. Dopo la sua scomparsa, nel **2012**, diversi artisti hanno voluto realizzare nuovi volumi prendendo ispirazione dalla potenza delle sue parole e potendo liberamente

attingere dai suoi testi, editi e inediti.

Il bolognese **Roberto Roversi** (1923 - 2012) fu uno **scrittore, poeta, paroliere, giornalista, libraio** e, in gioventù, **partigiano** (combatté nella **Resistenza** in **Piemonte**). Fondò e diresse le riviste **Officina** (insieme a **Francesco Leonetti** e **Pier Paolo Pasolini**) e, successivamente, **Rendiconti**. **Alcuni versi del poeta sono diventati testi di canzoni, messe in musica ed eseguite da artisti come gli Stadio e Lucio Dalla** (nella foto a destra); con quest'ultimo



realizzò tre album discografici e uno spettacolo teatrale. Attorno alla **metà degli anni sessanta** compì una scelta destinata a segnare profondamente la sua attività letteraria: **smise di pubblicare con i grandi editori, limitandosi esclusivamente a fogli fotocopiati distribuiti liberamente e a collaborazioni con piccole riviste autogestite.** Nel **1977** con **Gianni Scalia, Pietro Bonfiglioli** e **Federico Stame**, fondò la rivista **Il cerchio di gesso**.

Tra le varie attività fu anche direttore del quotidiano comunista **Lotta Continua**. Nella **foto a sinistra** è ritratto con il grande poeta siciliano **Ignazio Buttitta**.

Per approfondimenti sull'opera di Roberto Roversi consultare:

<http://www.robertoroversi.it/biografia.html>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Verdi OFF- La lirica mette le ruote

Cosa	Verdi OFF, all'interno del Festival Verdi
Dove	a Parma e provincia
Quando	fino al 10 ottobre

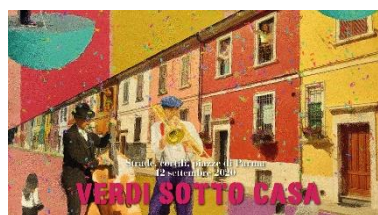
L'annuale **Festival Verdi** di **Parma** si presenta per la quinta edizione in due versioni: **quella più tradizionale che si svolge al Parco Ducale, con i grandi spettacoli lirici verdiani, e quella "diffusa" denominata VERDI OFF con spettacoli itineranti nei quartieri cittadini e nei comuni del parmense.** Fino al **10 ottobre** sono previsti **200** appuntamenti a ingresso libero, oltre **30 eventi**, in più di **50 luoghi diversi**, con la partecipazione di oltre **300 artisti**, alla riscoperta di **Giuseppe Verdi e delle sue opere** da prospettive diverse e sorprendenti, creative e originali, in un'atmosfera festosa e trascinante. Oltre che in strade, piazze, chioschi, giardini, quest'anno **Verdi Off** raggiunge direttamente il pubblico con **esibizioni ad hoc sotto le finestre di case, condomini e palazzi, negli spazi aperti di dormitori e centri di accoglienza, nelle corti delle RSA e degli ospizi, con iniziative dedicate e in sicurezza**



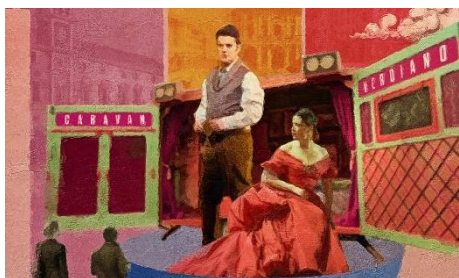
offrendo l'occasione di riflettere sui temi di stringente dolorosa attualità.

Per maggiori informazioni sul festival verdiano consultare:

<https://www.teatroregioparma.it/verdi-off-2020/>



A fianco dei tanti appuntamenti divenuti un classico della rassegna, quest'anno si può gustare, con il



Caravan Verdiano, che porta nelle piazze in un teatro mobile, la **"Traviata. Lo spirito di Violetta"**. Inoltre, è possibile sorprendersi **per gli spettacoli visti e ascoltati per strada, per le incursioni di cantastorie e danzastorie verdiane nei ristoranti e nei caffè, per le arie verdiane che ispirandosi allo slogan di Parma Capitale della cultura 2020+21, "la Cultura batte il Tempo", sono eseguite nella piazza della città ogni 24 ore dalle 24 finestre del palazzo del governatore, dei Recital dell'Accademia Verdiana e molto altro.**

Per maggiori informazioni consultare: <https://www.teatroregioparma.it/spettacolo/caravan-verdiano-la-traviata/>

Lo spirito di Violetta

L'Opera varca gli spazi del **Teatro** e **si fa itinerante, portando le sue storie e la sua musica a tu per tu con il pubblico:** il nuovo progetto del **Festival Verdi**, in collaborazione con **Verdi Off**, dal titolo **Caravan Verdiano**, si inaugura con l'opera **La traviata. Lo spirito di Violetta**, nell'incanto di un **piccolo teatro mobile.** **L'opera è raccontata da un attore e un'attrice della compagnia del Teatro del Cerchio e cantata dalle voci di tre solisti (soprano, tenore e baritono) che cambiano a ogni spettacolo, accompagnate al pianoforte, nelle piazze delle città del territorio.**

